Approvato il bilancio della Regione 2026-2028: manovra da 14,3 miliardi di euro

Via libera al Bilancio di previsione 2026 e triennale al 2027 della Regione Emilia-Romagna, una manovra finanziaria regionale complessiva da **14 miliardi e 280 milioni di euro**, di cui **10,5 miliardi per la sanità** a cui, a partire da quest'anno, sarà garantito un **contributo strutturale** di risorse regionali pari ad almeno **200 milioni di euro**.

Il presidente della Regione, **Michele de Pascale**, e l'assessore regionale al Bilancio, **Davide Baruffi**, hanno ribadito durante il dibattito in Aula prima della pausa natalizia, che il bilancio 2026 della Regione è una manovra espansiva e non prevede arretramenti nonostante i tagli dello Stato.

"*Grazie a fondamentali solidi e anche alla conferma di tutte le previsioni della precedente finanziaria, possiamo dispiegare con efficacia le politiche regionali che abbiamo fissato continuando a investire su sanità pubblica, non autosufficienza e sicurezza del territorio, e avviando al contempo una nuova fase di rilancio degli investimenti*", hanno dichiarato presidente e assessore.

Secondo **de Pascale** e **Baruffi**, *"in un momento complesso per il Paese, che registra un andamento del Pil vicino allo zero, il bilancio dello Stato rinuncia alla crescita"*. Al contrario, "*la manovra regionale si pone obiettivi ambiziosi" e "punta decisamente a sostenere la crescita dell'intero sistema regionale e a garantire i diritti delle persone, a partire da quelli alla salute, alla casa e all'assistenza*", hanno aggiunto.

Dopo anni di progressiva riduzione del proprio indebitamento, e merito anche di una buona disponibilità di cassa, sarà possibile incrementare gli **investimenti da 300 a 360 milioni di euro nel triennio** mediante il ricorso all'autorizzazione a contrarre debito. Inoltre, in virtù dell'**accordo** sancito in **Conferenza Stato-Regioni**, che consente alle amministrazioni di utilizzare parte delle risorse tagliate nell'anno precedente per **nuovi investimenti**, nel triennio 2026-2028 la Regione Emilia-Romagna sarà nella condizione di realizzarne altri per ulteriori

156 milioni di euro.

E nonostante il taglio nazionale aggiuntivo di oltre 23 milioni a titolo di contributo ai saldi della finanza pubblica (che sale complessivamente a 91,7 milioni di euro per il 2026), in Emilia-Romagna entrerà in funzione **dal 1^ gennaio una prima riduzione della maggiorazione Irpef** per il III scaglione di redditi (**dai 28mila ai 50mila euro**), che passerà quindi **dall'attuale 1,70% a 1,55%**, cui ne seguirà un'ulteriore per l'anno di imposta 2027, con la maggiorazione regionale che scenderà ulteriormente a **1,40**%. La maggiorazione per il IV scaglione (oltre i 50 mila euro) resterà invece confermata al 2,10% anche il prossimo triennio.

Infine, grazie alla manovra fiscale 2025 sono assicurate **maggiori entrate** all'Ente per **circa 400 milioni di euro** che permettono la messa in sicurezza della sanità pubblica e universalistica, assicurando alle Aziende sanitarie un contributo significativo con mezzi regionali; il rafforzamento strutturale dei servizi per la **non autosufficienza**, la **sicurezza del territorio**, le politiche per la **casa** e il sostegno al **trasporto pubblico locale** a fronte dei tagli apportati al Fondo nazionale dal bilancio dello Stato.

Fonte: Regione Emilia – Romagna